

Sulla vertenza Whirlpool “Il ministro Patuanelli passi dalle parole ai fatti”

Pubblicato: Mercoledì 5 Febbraio 2020



Continuano le **assemblee** allo stabilimento **Whirlpool di Cassinetta di Biandronno**. Nella giornata di oggi mercoledì **5 febbraio** interverrà il segretario nazionale della **Uilm Gianluca Ficco**, responsabile dei settori auto e elettrodomestici. «Le dichiarazioni di solidarietà verso i lavoratori di Whirlpool del ministro Patuanelli devono tradursi in atti concreti – dice il sindacalista – altrimenti potrebbero apparire mera retorica e diventare motivo di frustrazione perfino peggiore».

Vertenza Whirlpool, lunedì e mercoledì le assemblee con i lavoratori

«Le Istituzioni in linea di principio – prosegue Ficco – sono depositarie della sovranità, sia pur ciascuna nell’ambito delle proprie competenze e nei limiti di vincoli internazionali sempre più complessi e talvolta francamente discutibili. Per questo i politici, una volta che ricoprono incarichi istituzionali, non possono più limitarsi a esprimere commenti e opinioni, se poi non assumono atti concreti e conseguenti. Noi abbiamo proposto di partire da alcune misure che furono varate in occasione della **vertenza Electrolux** del 2014 e che contribuirono a salvare l’altra grande fabbrica di lavatrici italiana, quella di Porcia, anch’essa all’epoca minacciata di chiusura. Ce la facemmo allora, facendo sinergia fra sindacato e Governo, ce la possiamo fare adesso. Proponiamo di partire da qualcosa che ha già funzionato in

passato in un caso simile, anche per essere sicuri di ricorrere a strumenti che possano superare il vaglio di costituzionalità e di censura europea. Ma naturalmente **restiamo aperti a qualsiasi altra soluzione di pari o di maggiore efficacia**».

«In ogni caso il Governo – conclude il sindacalista della Uilm – non può limitarsi a dichiarare che vorrebbe intervenire ma non può, per via di una presunta assenza di leggi che lo consentano, giacché come noto possiede il potere di iniziativa legislativa, che spesso è stato utilizzato per far fronte a vertenze drammatiche. Nel caso di Whirlpool **la necessità di un intervento deciso deriva anche dal fatto che la multinazionale sta violando un accordo firmato proprio al Ministero dello Sviluppo economico a fine 2018**. Se il Governo non riuscisse a pretenderne il rispetto, dimostrerebbe una drammatica incapacità o un'assoluta impotenza e non c'è nulla di più grave per le Istituzioni democratiche di rivelarsi impotenti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it